



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

RCIS03100L

I. I. SUP. "G.MARCONI" SIDERNO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RCIS03100L	istituto tecnico	32,9	36,5	17,6	10,6	2,4	0,0
- Benchmark*							
REGGIO CALABRIA		31,5	38,0	19,4	8,0	2,3	0,7
CALABRIA		28,6	36,5	22,1	9,3	2,7	0,8
ITALIA		25,9	38,6	24,1	9,1	1,6	0,7

Opportunità	Vincoli
<p>Gli allievi che frequentano l'Istituto provengono da Siderno e dai diversi comuni della Locride e solo un numero esiguo non possiede la cittadinanza italiana. Il territorio locrideo è caratterizzato da un'economia mista: qui attività tradizionali, radicate soprattutto nei paesi dell'entroterra, convivono accanto al turismo, alla piccola impresa, al terziario. Quasi tutti gli allievi appartengono a famiglie monoreddito e, in alcuni casi, hanno genitori disoccupati. Il contesto socio-culturale è abbastanza debole e privo di significativi stimoli. Dunque, la scuola rappresenta la principale fonte di crescita culturale, di formazione di figure professionali in grado di riqualificare il territorio, nonché agenzia educativa capace di offrire opportunità di elevazione sociale. E' un'opportunità per mettere in atto azioni educative a beneficio dell'intera comunità.</p>	<p>Il significativo numero di scuole secondarie di primo grado dal quale provengono gli studenti, con le inevitabili differenze nell'impostazione didattica e nei livelli di preparazione di base, richiede un impegno attento e mirato da parte dei docenti. La presenza, tra gli allievi, di un elevato numero di pendolari impedisce agli stessi di "vivere" pienamente la scuola, pertanto la partecipazione alle attività extracurricolari deve essere incoraggiata e sostenuta. Lo svantaggio sociale porta ad una generalizzata difficoltà di apprendimento e si traduce spesso in una intolleranza alle regole e nella sottovalutazione delle opportunità di crescita che la scuola offre.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio è caratterizzato da un' interessante potenzialità produttiva nel settore turistico. Nonostante l'elevato tasso di disoccupazione la Calabria resta terra d'approdo (visti dati relativi all'immigrazione) e pertanto di accoglienza. L'opportunità da rilanciare è quella di disseminare nel territorio solidi elementi di integrazione e di convivenza civile attraverso un proficuo e nuovo rapporto con il mondo delle associazioni e delle professioni, con gli enti locali e le istituzioni.</p>	<p>Il sistema economico presenta evidenti lacune strutturali. Sebbene il territorio della Locride sia costellato da una miriade di organizzazioni volontarie e no profit, mancando una cultura della cooperazione, si fatica a stabilire proficui rapporti di collaborazione ai fini di una diffusa formazione professionale. Il continuo dialogo con gli enti pubblici preposti ha permesso il superamento di alcuni problemi (ad esempio quello relativo alla mobilità degli alunni). Tuttavia molti altri bisogni della scuola non vengono soddisfatti, anche a causa delle esigue risorse e della lentezza burocratica che caratterizza le istituzioni.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:RCIS03100L Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	95.944,00	0,00	2.690.523,00	170.331,00	0,00	2.956.798,00
STATO	Gestiti dalla scuola	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Istituto:RCIS03100L Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	3,2	0,0	91,0	5,8	0,0	100,0
STATO	Gestiti dalla scuola	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola RCIS03100L	Riferimento Provinciale REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	1	2,5	2,4	2,3

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % RCIS03100L	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	67,6	68,2	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	83,6	83,4	91,1

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % RCIS03100L	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	73,4	71,0	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	79,1	73,1	78,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	2,8	4,8	6,4

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola RCIS03100L
Con collegamento a Internet	8
Chimica	1
Disegno	1
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	1

Fotografico	0
Informatica	3
Lingue	1
Meccanico	0
Multimediale	2
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	1

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola RCIS03100L
Classica	1
Informatizzata	1
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola RCIS03100L
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	1
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola RCIS03100L
Calcetto	1
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	1
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola RCIS03100L
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	34,6
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,3
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	1,4
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola RCIS03100L
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	1
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola, grazie ad un'attenta progettazione ed un'oculato coordinamento, ha intercettato significativi finanziamenti in buona parte dai programmi PON e POR, atti a garantire l'arricchimento della formazione degli alunni e ad incrementare la dotazione di laboratori, riqualificare le strutture e acquisire innovative dotazioni tecnologiche. Elevata la qualità dell' istituto per la dimensione degli spazi disponibili all'interno e all'esterno. La palestra e la corte esterna attrezzata per le varie attività sportive (calcio, pallavolo, pallacanestro, pista di atletica, tiro con l'arco) ne costituiscono un valore aggiunto rispetto ad altri istituti del territorio. La biblioteca, in particolare, risulta una struttura di eccellenza a livello regionale in quanto oltre ad essere dotata di spazi idonei per la conservazione dei volumi e per la lettura, vanta numerose dotazioni multimediali che affiancano un patrimonio librario di oltre 11.000 testi. La perimetrazione delle aule è sufficiente rispetto al numero di alunni che mediamente compongono le classi. La scuola è dotata di aule multimediali, di laboratori linguistici, scientifici ed informatici attrezzati e ben organizzati.</p>	<p>La divisione in cartongesso delle aule pone problemi di natura acustica. La copertura in pexiglasse o vetro esteticamente apprezzabile non difende dalle alte temperature. L'edificio presenta diversi accessi difficilmente controllabili con il personale in effettivo servizio. L'edificio e li spazi esterni necessitano di cura continua non sempre garantita dalle risorse umane disponibili.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
REGGIO CALABRIA	88	96,0	-	0,0	4	4,0	-	0,0
CALABRIA	313	86,0	1	0,0	47	13,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola RCIS03100L	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	0,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	2,6	1,8
Da più di 3 a 5 anni	X	19,4	20,5	16,5
Più di 5 anni		80,6	76,9	81,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola RCIS03100L	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		16,1	17,1	15,1
Da più di 1 a 3 anni	X	22,6	27,4	20,2
Da più di 3 a 5 anni		16,1	23,9	24,9
Più di 5 anni		45,2	31,6	39,8

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola RCIS03100L	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	80,6	82,9	73,3
Reggente		3,2	8,5	5,2
A.A. facente funzione		16,1	8,5	21,5

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola RCIS03100L	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		8,1	6,0	7,9
Da più di 1 a 3 anni		8,1	6,8	7,8
Da più di 3 a 5 anni		5,4	6,0	4,9
Più di 5 anni	X	78,4	81,2	79,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola RCIS03100L	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		13,5	18,8	19,3
Da più di 1 a 3 anni		18,9	15,8	17,2
Da più di 3 a 5 anni	X	16,2	15,0	10,7
Più di 5 anni		51,4	50,4	52,9

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:RCIS03100L - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RCIS03100L	64	74,4	22	25,6	100,0
- Benchmark*					
REGGIO CALABRIA	9.991	89,9	1.122	10,1	100,0
CALABRIA	35.753	89,3	4.263	10,7	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:RCIS03100L - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RCIS03100L	3	5,3	12	21,1	19	33,3	23	40,4	100,0
- Benchmark*									
REGGIO CALABRIA	154	1,8	1.466	16,9	2.886	33,3	4.168	48,1	100,0
CALABRIA	610	2,0	4.753	15,2	10.070	32,2	15.809	50,6	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola RCIS03100L		Riferimento Provinciale REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	3	5,0	11,3	12,9	9,4
Da più di 1 a 3 anni	6	10,0	14,9	14,1	16,7
Da più di 3 a 5 anni	9	15,0	8,7	10,3	11,8
Più di 5 anni	42	70,0	65,1	62,7	62,0

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
RCIS03100L	16	6	15
	- Benchmark*		
CALABRIA	11	4	7
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RCIS03100L		Riferimento Provinciale REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	16,7	22,5	18,5	17,1
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	10,1	8,8	12,8
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	4,0	6,7	7,4
Più di 5 anni	5	83,3	63,4	66,0	62,7

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RCIS03100L		Riferimento Provinciale REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	10,3	11,3	11,3
Da più di 1 a 3 anni	2	16,7	10,3	7,7	11,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	8,2	6,7	8,6
Più di 5 anni	10	83,3	71,1	74,4	69,1

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RCIS03100L		Riferimento Provinciale REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	1	16,7	8,0	8,2	8,8
Da più di 1 a 3 anni	1	16,7	9,5	5,9	9,3
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	4,5	5,3	7,9
Più di 5 anni	4	66,7	77,9	80,6	73,9

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema Informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
RCIS03100L	43	1	14
	- Benchmark*		
CALABRIA	20	1	12
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>Il Dirigente Scolastico è di certo una figura fondamentale per la scuola: elegante, capace, intraprendente, dalle doti personali e professionali alte risulta essere un punto di forza nel sostenere un modello di scuola trasparente e qualificante. Un gruppo di docenti, dotato di motivazione e adeguate competenze, collabora attivamente per l'organizzazione dell'attività, si impegna nella progettazione, nella ricerca-azione e sperimentazione didattica, stimolando l'innovazione metodologica e la sinergia con il territorio. Tra il personale docente vi sono delle buone competenze informatiche che consentono, tra l'altro, la realizzazione dei corsi ECDL, rivolti anche ad utenza esterna. Buone altresì le competenze linguistiche da parte di alcuni docenti che favoriscono i viaggi all'estero degli alunni. La presenza tra il corpo docente di una qualificata archeologa rappresenta un'opportunità per la crescita del neo avviato corso turistico. La scuola vanta inoltre un significativo numero di docenti liberi professionisti – dottori commercialisti, avvocati e ingegneri –, risorse fondamentali per l'interazione della scuola con il territorio. E' presente, altresì, un buon numero di docenti di Sostegno, alcuni dei quali non di ruolo ma quasi tutti dotati del relativo titolo di specializzazione.</p>	<p>Il 55% dei docenti ha più di 55 anni di età e dimostra di possedere competenze solo di base nell'uso degli strumenti informatici. Inoltre, una buona percentuale di docenti a tempo indeterminato si trova abbondantemente da oltre dieci anni in questo istituto e lo scarso "ricambio" di persone, e con esse di esperienze e competenze, non è un fattore di per se stesso positivo. Un'ulteriore difficoltà è rappresentata dalla fisiologica presenza di docenti, in particolare a tempo determinato, con cattedra orario esterna. Ciò costituisce un inevitabile problema non solo nella formulazione dell'orario delle lezioni, ma anche per quanto riguarda l'organizzazione delle attività collegiali.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO TECNICO: RCIS03100L	77,0	90,1	86,7	93,2	81,2	96,7	97,1	94,9
- Benchmark*								
REGGIO CALABRIA	80,1	85,7	88,9	90,6	80,6	90,9	89,7	91,7
CALABRIA	82,8	88,4	89,6	91,9	82,9	89,9	89,3	91,2
Italia	79,8	87,3	87,6	91,9	79,6	87,8	87,7	91,6

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO TECNICO: RCIS03100L	16,8	28,7	28,9	40,6	28,6	21,1	24,5	29,9
- Benchmark*								
REGGIO CALABRIA	21,5	22,5	25,1	24,8	21,8	23,4	17,2	22,1
CALABRIA	19,9	21,4	21,1	21,1	17,9	20,8	19,5	21,0
Italia	25,0	26,8	27,6	25,2	25,1	26,5	26,7	25,2

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: RCIS03100L	13,0	36,0	28,0	11,0	11,0	1,0	27,2	28,0	22,4	10,4	10,4	1,6
- Benchmark*												
REGGIO CALABRIA	12,2	34,5	26,8	13,7	12,3	0,5	9,8	33,5	28,5	13,1	14,1	1,0
CALABRIA	10,6	31,5	28,5	16,0	12,9	0,5	8,3	33,9	27,7	13,7	15,2	1,2
ITALIA	10,7	32,9	28,4	16,4	10,9	0,6	9,2	36,6	27,9	13,7	11,8	0,8

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: RCIS03100L	0,9	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
REGGIO CALABRIA	0,5	0,5	1,7	0,4	0,8
CALABRIA	0,7	0,9	1,3	0,8	0,9
Italia	0,4	0,5	0,7	0,7	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: RCIS03100L	14,3	2,3	3,0	0,9	0,0
- Benchmark*					
REGGIO CALABRIA	6,9	3,8	2,6	1,5	2,3
CALABRIA	6,9	3,5	2,8	1,8	0,9
Italia	5,0	2,9	2,4	1,0	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: RCIS03100L	5,9	3,2	1,9	0,8	0,8
- Benchmark*					
REGGIO CALABRIA	4,2	2,2	1,4	1,5	1,6
CALABRIA	6,3	3,2	2,4	1,7	0,7
Italia	4,7	2,7	2,3	1,3	0,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel primo biennio e nelle terze classi, si registra un calo di studenti sospesi in giudizio per debiti formativi. Quasi costante il numero degli studenti diplomati con votazione medio-alta (81-100). Aumenta la percentuale degli alunni che hanno conseguito un voto tra 90 e 100 e un alunno si diploma con lode. Non si evidenziano casi di abbandono degli studi nel corso dell'anno. Nel complesso il numero di trasferimenti in entrata è superiore al numero di trasferimenti in uscita.</p>	<p>Relativamente agli studenti non ammessi, spesso, è la mancata validità dell'anno scolastico che impedisce il passaggio alla classe successiva; solo in alcuni casi, invece, nonostante le strategie adottate, la scuola non è stata in grado di garantire il successo scolastico. Aumenta la percentuale di alunni della classe quarta con debito formativo. Per quel che riguarda l'Esame di Stato, risulta in lieve aumento il dato relativo agli studenti collocati nella fascia di voto medio- bassa (60- 70).</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Nel complesso gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai parametri nazionali; la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva è superiore ai dati di riferimento, così come la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti formativi, in modo particolare per gli alunni della quarta classe. Relativamente alla valutazione conseguita all'Esame di Stato, un certo numero di studenti continua a collocarsi nella fascia di voto medio- bassa.</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: RCIS03100L - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		177,8	182,3	194,7	
Istituti Tecnici	175,3	↔	↓	↓	-9,7
RCTD03101V - 2 A	171,6	↓	↓	↓	-16,1
RCTD03101V - 2 B	184,2	↑	↔	↓	1,9
RCTD03101V - 2 C	172,9	↓	↓	↓	-12,7
RCTD03101V - 2 D	176,4	↔	↓	↓	-16,3
RCTL031019 - 2 A	171,9	↓	↓	↓	-20,6
Riferimenti		169,4	174,3	191,6	
Istituti Tecnici	157,9	↓	↓	↓	-27,0
RCTD03101V - 5 A	176,7	↑	↔	↓	-5,1
RCTD03101V - 5 H	158,8	↓	↓	↓	-33,7
RCTD03101V - 5 I	169,8	↔	↓	↓	-17,5
RCTD03101V - 5 L	142,7	↓	↓	↓	-54,9
RCTD03101V - 5 M	150,9	↓	↓	↓	-46,6
RCTL031019 - 5 A	149,5	↓	↓	↓	-44,3

Istituto: RCIS03100L - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Calabria	Sud e Isole	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		175,9	180,9	199,4	
Istituti Tecnici	179,2	↔	↔	↓	-13,1
RCTD03101V - 2 A	171,9	↔	↓	↓	-22,1
RCTD03101V - 2 B	184,8	↑	↑	↓	-3,3
RCTD03101V - 2 C	175,8	↔	↓	↓	-14,5
RCTD03101V - 2 D	178,8	↔	↔	↓	-21,9
RCTL031019 - 2 A	185,5	↑	↑	↓	-13,8
Riferimenti		175,7	181,7	199,7	
Istituti Tecnici	176,1	↔	↓	↓	-18,9
RCTD03101V - 5 A	177,6	↔	↔	↓	-12,3
RCTD03101V - 5 H	162,5	↓	↓	↓	-43,9
RCTD03101V - 5 I	188,4	↑	↑	↓	-9,3
RCTD03101V - 5 L	176,2	↔	↓	↓	-35,6
RCTD03101V - 5 M	179,6	↔	↔	↓	-31,4
RCTL031019 - 5 A	172,2	↔	↓	↓	-33,4

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Tecnici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Tecnici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Al fine contenere il fenomeno del cheating e la varianza tra e nelle classi, la scuola si è impegnata ad elaborare e a somministrare prove per classi parallele lavorando anche per gruppi di livello.</p>	<p>I risultati delle prove standardizzate nazionali non sono ancora in linea con i valori di riferimento. Gli esiti, che nel complesso si aggirano intorno alla media regionale, si discostano dal dato nazionale. Il trend generale negativo non evidenzia, nel complesso, sostanziali differenze tra la prova di italiano e quella di matematica. Anche rispetto all'indice ESCS, si registrano differenze a ribasso nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile alla nostra realtà. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti degli studenti è intorno alla media regionale.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La scuola non assicura a tutti gli studenti l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze riferibili e misurate con le prove standardizzate nazionali.</p>

Consapevole che detta situazione è dovuta in buona parte alla diversa provenienza scolastica degli alunni, l'azione della scuola è volta a ridurre il gap formativo innalzando i livelli di apprendimento, seppur il raggiungimento di dati positivamente valutabili richiede tempi non brevi.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola si caratterizza per il numero di attività volte a favorire l'acquisizione delle competenze sociali e civiche, l'imparare ad imparare, le competenze digitali, lo spirito di iniziativa e imprenditorialità. Quasi tutti i percorsi, oltre alla normale attività didattica, includono più o meno esplicitamente il potenziamento di tali competenze, fondamentali per l'esercizio di una piena cittadinanza e non direttamente legate comunque alle discipline scolastiche tradizionali. La scuola ha investito sulla legalità, sui percorsi di alternanza scuola lavoro, sulle strategie per imparare ad apprendere e sul raggiungimento di adeguate competenze digitali attivando progetti extracurricolari e favorendo la partecipazione degli studenti a gare e competizioni. Ha inoltre completato alcuni PON finalizzati all'acquisizione di dette competenze; altri, per i quali è stata già chiesta proroga, sono da avviare. La scuola in genere valuta lo sviluppo delle competenze chiave attraverso l'osservazione diretta e la partecipazione degli alunni alle varie iniziative della scuola.</p>	<p>La scuola non adotta forme di certificazione delle competenze chiave europee. Da incentivare gli interventi a favore degli alunni del primo biennio per incentivare il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli positivi in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				185,79	188,09	199,14	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				180,93	185,02	200,13	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
				184,36	184,43	201,64	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
				187,93	187,42	203,33	

2.4.b prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

	Diplomati nell'a.s.2016-17 che si sono immatricolati nell'a.a. 2017-18 - Fonte sistema informativo del MIUR	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MIUR
	%	%
RCIS03100L	33,8	25,3
REGGIO CALABRIA	39,0	37,8
CALABRIA	39,6	37,5
ITALIA	40,6	40,4

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Architettura e Ingegneria civile	
	Percentuale Studenti
RCIS03100L	7,41
- Benchmark*	
REGGIO CALABRIA	2,43
CALABRIA	3,00
ITALIA	3,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Economico	
	Percentuale Studenti
RCIS03100L	51,85
- Benchmark*	
REGGIO CALABRIA	13,45
CALABRIA	13,33
ITALIA	15,17

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Giuridico	
	Percentuale Studenti
RCIS03100L	11,11
- Benchmark*	
REGGIO CALABRIA	9,98
CALABRIA	9,95
ITALIA	7,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Insegnamento	
	Percentuale Studenti
RCIS03100L	3,70
- Benchmark*	
REGGIO CALABRIA	4,67
CALABRIA	4,91
ITALIA	3,90

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Linguistico	
	Percentuale Studenti
RCIS03100L	11,11
- Benchmark*	
REGGIO CALABRIA	5,55
CALABRIA	5,05
ITALIA	7,14

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Politico-Sociale e Comunicazione	
	Percentuale Studenti
RCIS03100L	7,41
- Benchmark*	
REGGIO CALABRIA	4,75
CALABRIA	6,19
ITALIA	7,83

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scientifico	
	Percentuale Studenti
RCIS03100L	7,41
- Benchmark*	
REGGIO CALABRIA	14,09
CALABRIA	15,05
ITALIA	13,48

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RCIS03100 L	0,0	100,0	0,0	44,0	48,0	8,0	58,8	35,3	5,9	66,7	0,0	33,3
- Benchmark*												
REGGIO CALABRIA	67,8	24,2	8,1	53,7	33,8	12,5	60,9	31,5	7,6	74,1	20,4	5,4
CALABRIA	65,9	26,3	7,8	54,6	30,7	14,7	64,5	27,4	8,1	73,2	20,0	6,8
Italia	77,0	18,4	4,5	63,8	25,9	10,3	74,7	18,1	7,2	77,5	15,8	6,6

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RCIS03100 L	50,0	0,0	50,0	42,9	28,6	28,6	57,1	38,1	4,8	66,7	0,0	33,3
- Benchmark*												
REGGIO CALABRIA	62,0	15,7	22,2	53,8	25,6	20,6	59,6	21,3	19,1	66,8	16,5	16,8
CALABRIA	61,8	16,2	22,1	57,0	24,3	18,7	61,7	21,0	17,4	70,2	15,6	14,2
Italia	70,2	12,9	16,8	65,4	19,4	15,3	70,9	14,8	14,2	73,9	12,8	13,3

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	RCIS03100L	Regione	Italia
2016	19,4	13,6	23,0

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	RCIS03100L	Regione	Italia
2016	Tempo indeterminato	50,0	46,6	36,5
	Tempo determinato	5,0	14,6	22,9
	Apprendistato	5,0	6,3	11,6
	Collaborazione	0,0	0,0	0,0
	Tirocinio	30,0	12,2	4,4
	Altro	10,0	14,3	19,1

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	RCIS03100L	Regione	Italia
2016	Agricoltura	15,0	11,8	21,7
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	55,0	76,0	73,9

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	RCIS03100L	Regione	Italia
2016	Alta	10,0	4,3	9,5
	Media	45,0	62,1	56,9
	Bassa	45,0	33,5	33,6

Punti di forza	Punti di debolezza
Tenuto conto della distribuzione degli studenti immatricolati all'Università, il dato è coerente con il percorso di studi dei nostri allievi. Le scelte, infatti, interessano le aree disciplinari economico-statistica ingegneria.	La scuola non ha sviluppato un sistema di monitoraggio relativo ai percorsi di studio o di lavoro degli studenti in uscita. Stando al dato statistico, la percentuale degli studenti che si sono immatricolati all'Università nell'anno 2017/2018 è in calo rispetto all'anno precedente. La quota dei diplomati inseriti nel mondo del lavoro si è gradualmente assottigliata. E' in aumento la percentuale dei diplomati che trova occupazione solo con bassa qualifica professionale.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai dati di riferimento. Nel complesso, la quota di diplomati che ha proseguito gli studi universitari nell' a.s. 2017/2018 è inferiore ai dati, di contro superiore è il numero di studenti inseriti nel mondo di lavoro.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Tecnico	Situazione della scuola RCIS03100L	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	No	80,0	84,5	80,5
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	73,3	76,1	61,9

È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	86,7	83,1	81,4
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	26,7	29,6	32,9
Altro	No	6,7	12,7	11,0

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Tecnico	Situazione della scuola RCIS03100L	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	93,3	93,1	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	93,3	90,3	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	80,0	69,4	71,3
Programmazione per classi parallele	No	73,3	77,8	67,3
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	93,3	91,7	92,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	60,0	51,4	48,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	93,3	87,5	88,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	86,7	77,8	62,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	86,7	79,2	60,1
Altro	No	0,0	8,3	8,9

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Tecnico	Situazione della scuola RCIS03100L	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	86,7	83,1	76,5
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Sì	66,7	64,8	52,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	46,7	59,2	54,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	13,3	14,1	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
Le conoscenze, le competenze e i traguardi di	L'elaborazione di un curriculum verticale d'istituto,

apprendimento sono fissati dai docenti nelle riunioni dipartimentali e perseguiti attraverso la realizzazione delle programmazioni curriculari e di classe. Queste vengono supportate da una serie di attività progettuali che potenziano e completano il piano dell' offerta formativa della scuola (PTOF). Le strutture di riferimento per la progettazione didattica sono i dipartimenti disciplinari. All'interno dei dipartimenti, i docenti effettuano una programmazione iniziale comune per classi parallele, utilizzando peraltro gli stessi modelli. La scuola definisce con chiarezza e uniformità criteri di valutazione per le diverse discipline. Le classi del primo biennio vengono monitorate attraverso la somministrazione di prove strutturate iniziali, intermedie e finali elaborate dai docenti curriculari nelle riunioni di dipartimento. I test verificano i livelli di apprendimento nelle tre fasi cruciali dell'anno scolastico in italiano, matematica, inglese, francese e diritto. Le prove sono predisposte, sulla base della programmazione comune, in modo da garantire la comparabilità delle risposte tra classi diverse. Tutto ciò permette di cogliere in un quadro complessivo il livello generale di preparazione raggiunto dagli alunni e gli eventuali progressi compiuti.

proiettato verso le attese educative e formative della comunità studentesca e in linea con le potenzialità di sviluppo socio- economico e culturale del territorio, ad oggi non è stata compiutamente articolata. Il nesso tra le discipline (o gli assi culturali) e le finalità dell'istituto è comunque definito dai progetti della scuola. I dipartimenti sono attivi soprattutto nella fase di avvio dell'anno scolastico. L'eventuale analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione è rimandata ai consigli di classe. Dei limiti vanno rintracciati però nella lentezza con cui i singoli consigli rimodulano la progettazione rispetto alle esigenze emergenti. I docenti utilizzano griglie per la correzione dei singoli test costituenti le prove. Il criterio di valutazione utilizzato per i test è chiaro nello stabilire i livelli nelle singole discipline coinvolte nella prova, ma non è pienamente efficace nella valutazione complessiva della performance.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola non ha ancora elaborato un proprio curriculum ma ha avviato partendo dai documenti ministeriali di riferimento una fase di progettazione che indirizza in tale direzione. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola che esplicita anche gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso tali attività. Nella scuola sono presenti i referenti degli assi culturali e i dipartimenti disciplinari per la progettazione didattica e la valutazione che viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Tecnico	Situazione della scuola RCIS03100L	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	80,0	87,3	91,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	80,0	74,6	71,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	13,3	4,2	11,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	20,0	21,1	19,4
Non sono previste	No	6,7	4,2	1,9

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Tecnico	Situazione della scuola RCIS03100L	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Si	80,0	84,3	90,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	100,0	85,7	88,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	0,0	5,7	11,3
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,3	12,9	8,7
Non sono previsti	No	0,0	2,9	0,9

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Tecnico	Situazione della scuola RCIS03100L	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Si	93,3	91,4	91,1
Classi aperte	No	46,7	35,7	33,6
Gruppi di livello	Si	86,7	74,3	60,6
Flipped classroom	Si	66,7	61,4	61,6
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	20,0	18,6	9,7
Metodo ABA	No	0,0	5,7	4,5
Metodo Feuerstein	No	6,7	2,9	2,6
Altro	No	20,0	38,6	36,7

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Tecnico	Situazione della scuola RCIS03100L	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	13,3	8,6	3,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,5
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	46,7	61,4	51,1
Interventi dei servizi sociali	No	0,0	1,4	3,9
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	13,3	40,0	45,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	46,7	37,1	56,7
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	33,3	54,3	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	33,3	28,6	33,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	46,7	30,0	30,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	20,0	14,3	16,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	20,0	18,6	14,6
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	40,0	40,0	44,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,5
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	1,4	0,4
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	33,3	21,4	23,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	4,3	9,8
Altro	No	0,0	1,4	0,8

Punti di forza

La capacità della scuola di creare un ambiente d'apprendimento favorevole allo sviluppo delle competenze degli studenti è soddisfacente per quanto riguarda la dimensione organizzativa. La durata delle lezioni di 60 minuti risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola cura gli spazi laboratoriali attraverso figure preposte al coordinamento e all'aggiornamento dei materiali. Utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (laboratori, biblioteca, palestra, LIM, pc, connessione a internet) in modo costante in orario curriculare e per le attività extracurricolari. Particolarmente attiva la biblioteca, da quest'anno inserita nel sistema bibliotecario regionale. La scuola ha realizzato nell'ultimo biennio progetti e iniziative per promuovere la conoscenza e l'uso di specifiche metodologie didattiche. Le ricadute di

Punti di debolezza

I docenti non sono soliti prenotare in orario curriculare l'uso degli spazi comuni esplicitando, in coerenza con le attività programmate, il tipo di intervento da espletare ed eventuali esigenze materiali e/o di supporto professionale; ciò comporta una difficoltà nell'organizzare i turni di accesso in laboratorio. L'orario delle lezioni è articolato nel rispetto delle esigenze di apprendimento degli alunni ma è anche condizionato dalle necessità degli insegnanti impegnati su più scuole. Ancora poco diffuso l'uso efficace delle nuove tecnologie in parte del corpo docente. L'incidenza delle azioni dell'animatore e del team digitale a supporto dei docenti è peraltro modesta. I docenti propensi ad attivare metodologie didattiche innovative e che dispongono di adeguate competenze, anche tecnologiche, per la loro realizzazione sono pochi.

<p>detti interventi, seppur non generalizzate, sono comunque evidenti. La scuola promuove la conoscenza delle regole di comportamento attraverso la lettura analitica dello statuto delle studentesse e degli studenti e del regolamento interno. La cultura della legalità e della convivenza civile si persegue quotidianamente anche per mezzo di qualificanti iniziative progettuali; la legalità è parte costituente della stessa missione della scuola. Gli insegnanti favoriscono relazioni positive tra studenti, e tra questi e i docenti stessi, attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto e al rispetto; assegnano compiti alle classi e ai singoli alunni realizzando iniziative di sensibilizzazione su varie problematiche afferenti la sfera giovanile e il mondo attuale. Le relazioni in genere sono più difficili nelle classi prime. Ciò nonostante non si rilevano particolari episodi problematici, piuttosto atteggiamenti scorretti e immaturi sanati con efficaci azioni interlocutorie e/o costruttive. La percentuale degli alunni sospesi è irrilevante. Lo sportello d'ascolto offre agli studenti uno spazio in cui poter raccontare privatamente preoccupazioni e difficoltà.</p>	<p>Molti si affidano ancora a metodi e interventi di tipo tradizionale. Alcuni docenti utilizzano strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e attive (es. lavori in piccoli gruppi) ma operano spesso a livello personale senza confrontarsi con i colleghi del consiglio di classe sulle metodologie didattiche utilizzate in aula. La percentuale di alunni che entrano alla seconda ora è sempre un dato da inquadrare come una debolezza della scuola, in quanto anche se contenuto incide in ogni caso sull'azione didattica delle prime ore e sulla formazione in genere. La media annua delle ore di assenza, dal primo al quarto anno di corso, rimane importante.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un discreto numero di alunni. La scuola deve comunque incentivare l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Tecnico	Situazione della scuola RCIS03100L	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	93,3	87,0	80,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	73,3	68,1	74,3
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	80,0	76,8	77,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	80,0	69,6	63,0
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Sì	60,0	58,0	54,5
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	66,7	50,7	37,5

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Tecnico	Situazione della scuola RCIS03100L	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	92,9	87,5	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	No	78,6	85,9	82,2
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	50,0	59,4	61,1

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Tecnico	Situazione della scuola RCIS03100L	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	92,3	81,7	68,7
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	84,6	68,3	68,6
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	69,2	55,0	42,0
Utilizzo di software compensativi	Sì	76,9	65,0	58,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	46,2	33,3	38,1
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	76,9	71,7	70,9

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Tecnico	Situazione della scuola RCIS03100L	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	73,3	73,6	70,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	13,3	27,8	26,4
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	53,3	36,1	64,7
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	73,3	73,6	81,9
Individuazione di docenti tutor	No	13,3	16,7	24,6
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	53,3	61,1	50,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0,0	5,6	27,4
Altro	Sì	20,0	16,7	18,7

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
RCTD03101V	8	104
RCTL031019	0	0
Totale Istituto	8	104
REGGIO CALABRIA	2,9	38,6
CALABRIA	2,3	28,8
ITALIA	5,6	48,0

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Tecnico	Situazione della scuola RCIS03100L	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	53,3	63,4	53,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	20,0	25,4	23,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	53,3	49,3	52,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	86,7	81,7	82,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Sì	86,7	64,8	44,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	80,0	67,6	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	86,7	81,7	86,7

Altro	Sì	20,0	14,1	12,1
-------	----	------	------	------

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Relativamente all' inclusione, la scuola si distingue per la particolare attenzione posta verso tale processo promuovendo numerosi percorsi educativi e attività progettuali. Grazie alla professionalità e alla sensibilità del gruppo di sostegno, capace di coinvolgere tutte le componenti scolastiche, a scuola si registra un clima sereno e accogliente. L' azione dei docenti specialisti agevola la partecipazione degli alunni in difficoltà alla vita scolastica e coinvolge in maniera proficua le famiglie degli stessi. Gli interventi sono efficaci e monitorati con regolarità. Il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione è sottoposto a regolare verifica. La scuola promuove per gli studenti che presentano difficoltà di apprendimento giornate dedicate al recupero operando nel lavoro d'aula con gruppi di livello e in taluni casi affidandone la guida agli alunni più preparati; utilizza i docenti di potenziamento per le iniziative a supporto degli studenti con maggiori difficoltà. Agli studenti che presentano valutazioni al di sotto del limite di accettabilità sono dedicate anche una serie di attività progettuali che si svolgono in orario pomeridiano tenendo conto delle esigenze pratiche dei partecipanti (pendolarismo). Al fine del recupero e del potenziamento, la scuola incoraggia, altresì, la partecipazione a gare e a competizioni di matematica, statistica e informatica. L'azione di monitoraggio e la valutazione dei risultati sono tempestivi.</p>	<p>Il PEI viene elaborato, essenzialmente, dal docente specialista dopo aver consultato i docenti della classe. Il suo apporto è fondamentale e nella fase della progettazione e nella fase operativa. Egli è un mediatore tra il discente, l'insegnante e la classe, ma il contributo dei docenti curricolari dovrebbe essere più incisivo nella fase dell'elaborazione del piano educativo individualizzato. Da migliorare il confronto sulla didattica inclusiva tra i docenti specialisti e i curricolari: l'individuazione degli alunni con BES, le modalità di intervento, la discussione sull'efficacia e l'utilizzo di specifiche metodologie, gli stessi aggiornamenti dei piani educativi sono tutte scelte da condividere con regolarità. Gli interventi per il recupero e il potenziamento si rivelano spesso insufficienti rispetto ai bisogni degli allievi e la frequenza registrata è comunque inferiore alle aspettative.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono numerose e di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Tecnico	Situazione della scuola RCIS03100L	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	60,0	53,5	52,1
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	53,3	40,8	44,8
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	93,3	93,0	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	66,7	57,7	60,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	53,3	46,5	51,1
Altro	No	20,0	16,9	17,2

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Tecnico	Situazione della scuola RCIS03100L	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	60,0	55,6	56,7
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	60,0	48,6	62,5
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	33,3	30,6	33,9
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	86,7	84,7	92,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	26,7	25,0	37,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Sì	73,3	56,9	54,5
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	5,6	1,7
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Sì	80,0	73,6	85,7
Altro	No	13,3	19,4	17,4

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
RCIS03100L	41,8	58,2
REGGIO CALABRIA	76,2	23,8
CALABRIA	76,2	23,8
ITALIA	74,7	25,3

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RCIS03100L	100,0	92,1
- Benchmark*		
REGGIO CALABRIA	96,7	89,9
CALABRIA	96,9	89,3
ITALIA	94,7	80,2

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Tecnico	Situazione della scuola RCIS03100L	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Si	93,3	91,5	94,8
Impresa formativa simulata	No	53,3	56,3	48,6
Attività estiva	No	13,3	12,7	55,6
Attività all'estero	Si	26,7	43,7	58,7
Attività mista	No	46,7	39,4	40,6
Altro	No	13,3	16,9	15,9

3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Tecnico	Situazione della scuola RCIS03100L	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Imprese	Si	93,3	89,9	94,7
Associazioni di rappresentanza	No	40,0	52,2	57,9
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	No	40,0	58,0	63,8

Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	No	80,0	82,6	89,6
---	----	------	------	------

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L' istituto organizza attività di accoglienza per gli alunni in entrata informandoli sulla struttura della scuola, le regole, l'organizzazione didattica ecc. ecc. Gli incontri tra gli insegnanti per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi e le attività educative dei potenziali alunni in entrata con i docenti della scuola sono tra le principali azioni realizzate per la continuità. Nella fase di passaggio (media - superiore), la scuola somministra test d'ingresso per monitorare la preparazione iniziale degli alunni. La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario e attività di orientamento professionale al territorio e alle realtà produttive ivi presenti. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni e gli indirizzi di scuola. L'istituto attua percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie propensioni. Mantiene costanti rapporti con il mondo del lavoro e con Università pubbliche e private per garantire percorsi formativi adeguati e sostenere scelte post - diploma consapevoli. La scuola ha incrementato la stipula di convenzioni con imprese, associazioni, enti e altri soggetti disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa. Ha rinnovato la sottoscrizione dei protocolli d'intesa con l'Università Mediterranea di Reggio Calabria, con l'UNICAL e con il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Locri. La scuola ha inoltre aderito alla convenzione MIUR/ANPAL e si avvale quindi della presenza di esperti che, affiancando i tutors interni, facilitano lo svolgimento dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro.</p>	<p>Fonte privilegiata di informazioni rimane comunque il fascicolo personale dell'alunno, spesso non dettagliato e troppo standardizzato. La scuola non riesce ancora a coinvolgere pienamente le famiglie degli alunni interessati alla scelta universitaria e non monitora gli studenti dopo il conseguimento del diploma. Si deve incoraggiare lo scambio costante di informazioni tra il tutor scolastico e il tutor aziendale al fine di caratterizzare meglio i percorsi d'alternanza.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta</p>

formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Avvia percorsi finalizzati alla conoscenza del sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno partecipano alle presentazioni degli indirizzi di studio universitario. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Stipula convenzioni con imprese e associazioni; integra nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola- lavoro monitorandone le attività; al termine del percorso di alternanza certifica le competenze degli studenti .

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Tecnico	Situazione della scuola RCIS03100L	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,6	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		23,1	18,8	14,8
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	38,5	35,9	45,1
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		38,5	43,8	39,0

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Tecnico	Situazione della scuola RCIS03100L	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,4
1% - 25%		15,4	25,0	28,6
>25% - 50%	X	46,2	39,1	40,9
>50% - 75%		30,8	26,6	20,1
>75% - 100%		7,7	9,4	10,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola RCIS03100L	Riferimento Provinciale REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	17	7,2	7,8	16,7

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola RCIS03100L	Riferimento Provinciale REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	9.380,1	5.361,4	7.590,0	8.781,1

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola RCIS03100L	Riferimento Provinciale REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	275,9	49,0	82,5	158,4

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola RCIS03100L	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	12,9	30,4	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	19,4	20,9	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	29,0	21,7	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	29,0	31,3	31,9
Lingue straniere	No	32,3	27,0	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)	No	25,8	23,5	19,9
Attività artistico - espressive	No	12,9	13,9	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	16,1	14,8	20,5
Sport	No	3,2	5,2	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	25,8	30,4	36,7
Progetto trasversale d'istituto	Si	19,4	20,9	27,5
Altri argomenti	Si	41,9	40,9	34,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel PTOF viene enunciato il ruolo della scuola e le idee guida che ne ispirano l'azione. La scuola ha definito nel complesso la propria missione attraverso la scelta delle attività progettuali e la loro attivazione. Tale missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica. La scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge. Adotta per la raccolta dei dati i questionari degli studenti (iniziale, intermedio e finale) per misurare l'indice di gradimento e raccogliere suggerimenti, e schede per la valutazione in cui i docenti segnalano le difficoltà didattiche e organizzative riscontrate ed esprimono giudizi in itinere e finali sulla validità sugli interventi. La presentazione dei risultati del monitoraggio permette al collegio dei docenti di orientare le strategie future e riprogettare le sue azioni. La scuola ha individuato N. 4 Funzioni Strumentali per le seguenti aree di competenza: PTOF e supporto alla didattica; Autovalutazione - Miglioramento - Qualità; Progettualità e supporto agli studenti ; Rapporti con il territorio. Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro. Chiara anche la divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA. Per quanto concerne le modalità di ripartizione del Fondo d'Istituto e l'impatto delle assenze del personale sul bilancio si confermano i dati esposti nel Questionario Scuola 2018/2019. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. La scuola spende mediamente per ciascun progetto € 9.380 I tre progetti prioritari (Merit system; Il laboratorio del fare: economia aziendale; Progetto sicurezza) hanno avuto durata annuale non coinvolgendo esperti esterni.</p>	<p>L'azione progettuale della scuola è comunque ampia e pur interessando le principali direttrici lungo le quali si snoda l'azione formativa della scuola, comporta problemi di calendarizzazione delle attività e qualche difficoltà nel coinvolgimento degli alunni, in gran parte pendolari, nelle attività pomeridiane. Sii evidenzia la necessità pertanto di marcare sempre con più chiarezza e con una certa gradualità le aree di intervento, in stretto rapporto con gli obiettivi strategici prioritari della scuola. Lentezze vanno segnalate nella fase di restituzione del materiale per il monitoraggio e la valutazione delle attività alla commissione di competenza. Spesso, i docenti non aderiscono spontaneamente alla distribuzione degli incarichi e devono essere opportunamente sollecitati. In merito alla gestione delle risorse economiche non si evidenzia alcun punto di debolezza.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la sua missione e la sua visione e queste sono condivise all'interno della comunità scolastica ed è in atto una più incisiva divulgazione delle sue attività all'esterno. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle sue azioni. Ha individuato responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche, non sempre i docenti e il personale dimostrano spontaneamente disponibilità ma spesso devono essere opportunamente sollecitati a collaborare all'organizzazione della scuola e alla realizzazione delle attività extracurricolari. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo efficace ed efficiente.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola RCIS03100L	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		5,4	2,3	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	45,9	47,0	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		24,3	25,0	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		21,6	21,2	24,6
Altro		2,7	4,5	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola RCIS03100L	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	3,4	3,7	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola RCIS03100L		Riferimento Provinciale REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale CALABRIA	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA
	Nr.	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	12,9	9,1	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	0,0	16,1	15,7	16,5
Scuola e lavoro	0	0,0	6,5	7,6	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	4,8	6,0	4,6

Valutazione e miglioramento	0	0,0	8,1	7,2	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	0,0	14,5	14,4	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	7,3	6,2	4,7
Inclusione e disabilità	0	0,0	16,9	17,3	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	5,6	6,4	6,8
Altro	1	100,0	7,3	10,1	14,2

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola RCIS03100L		Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	100,0	27,4	21,2	36,6
Rete di ambito	0	0,0	45,2	47,8	32,8
Rete di scopo	0	0,0	4,0	10,5	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	8,9	9,5	8,1
Università	0	0,0	1,6	1,9	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	12,9	9,1	14,5

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola RCIS03100L		Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	1	100,0	29,0	18,8	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	32,3	44,3	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	4,0	6,0	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	16,1	18,6	11,4
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	8,9	4,1	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	9,7	8,2	13,9

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della	Riferimento Provinciale	Riferimento	Riferimento
--	------------------	-------------------------	-------------	-------------

	scuola RCIS03100L		% REGGIO CALABRIA	Regionale % CALABRIA	Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			2,5	3,1	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			18,1	16,5	17,6
Scuola e lavoro			3,6	5,0	5,6
Autonomia didattica e organizzativa			2,3	4,0	4,0
Valutazione e miglioramento			7,3	4,8	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica			10,2	11,8	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			8,0	4,4	3,5
Inclusione e disabilità			9,8	9,9	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			7,0	4,8	5,5
Altro	60,0	100,0	12,9	12,3	22,3

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola RCIS03100L	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	1	2,2	2,0	3,3

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola RCIS03100L		Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,5	2,3	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	3,0	0,9	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	0,0	13,4	16,7	17,2
Il servizio pubblico	0	0,0	1,5	2,7	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	19,4	16,2	16,4
Procedure digitali sul SID	0	0,0	10,4	10,4	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	1,5	0,9	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	0	0,0	3,0	5,0	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	4,5	4,1	3,0
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	1,4	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	4,5	3,6	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	4,5	2,7	3,2

Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,9	0,6
Autonomia scolastica	0	0,0	0,0	1,4	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	7,5	9,5	8,4
Relazioni sindacali	0	0,0	1,5	0,9	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	4,5	2,7	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	1	100,0	4,5	2,7	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	1,5	1,4	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,0	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	1,5	0,5	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	1,5	1,8	4,8
Altro	0	0,0	10,4	11,7	10,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola RCIS03100L		Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	44,8	46,4	38,6
Rete di ambito	0	0,0	17,9	16,7	12,4
Rete di scopo	0	0,0	3,0	4,1	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	14,9	13,5	19,3
Università	0	0,0	1,5	0,5	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati	1	100,0	17,9	18,9	23,9

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola RCIS03100L	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	No	67,6	75,0	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	29,7	41,7	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	35,1	38,6	34,5
Accoglienza	No	75,7	81,1	82,7
Orientamento	Si	86,5	90,2	93,9
Raccordo con il territorio	No	64,9	72,7	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	Si	94,6	92,4	94,5

Temi disciplinari	No	40,5	40,2	43,2
Temi multidisciplinari	No	59,5	53,8	44,6
Continuità	No	59,5	51,5	46,4
Inclusione	Sì	83,8	87,1	92,8
Altro	No	16,2	16,7	23,2

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola RCIS03100L	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	0.0	17,0	18,6	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0.0	6,9	9,2	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	7,1	5,9	4,1
Accoglienza	0.0	8,9	10,2	8,0
Orientamento	30.3	8,5	8,9	9,8
Raccordo con il territorio	0.0	5,9	5,2	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	24.2	5,3	4,6	5,5
Temi disciplinari	0.0	12,0	10,0	13,3
Temi multidisciplinari	0.0	10,6	11,4	8,1
Continuità	0.0	4,1	4,0	3,3
Inclusione	45.5	7,8	8,4	8,5
Altro	0.0	5,8	3,5	3,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola rileva le esigenze formative del personale docente tramite strumenti strutturati. Risponde a tali esigenze, in maniera prevalente, attraverso quanto proposto dal Piano di Formazione vigente nella Rete di Ambito. La tipologia delle tematiche affrontate si è arricchita di recente con la trattazione delle novità relative all'Esame di Stato; i corsi sono finanziati secondo le modalità esplicitate nell'ultimo Questionario Scuola. Incentivata anche la formazione del personale ATA sulla gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico. La scuola raccoglie informazioni sulle competenze del personale attraverso i curriculum; tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione della scuola; valorizza in genere le risorse umane che si rendono disponibili a ricoprire gli incarichi. Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è ritenuto adeguato da molti docenti della scuola. L'istituto promuove la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro: operano a scuola i dipartimenti disciplinari, i dipartimenti per assi culturali; sono istituiti commissioni a supporto di alcune Funzioni</p>	<p>La Rete di ambito, spesso e comprensibilmente, non riesce a rispondere pienamente alle esigenze dei docenti e sul piano organizzativo e sulle modalità di svolgimento dei corsi di formazione. Manca uno strumento innovativo per la rilevazione delle esperienze professionali dei docenti, maturate in altri contesti e che possono essere spese in ambito scolastico: Manca altresì la raccolta sistematica dei materiali prodotti dai gruppi di lavoro in un archivio unico. Lo spirito partecipativo deve essere accompagnato dall'impegno fattivo: il gruppo in genere fa fatica a tradurre in lavoro le riflessioni maturate e delega a pochi elementi la fase operativa.</p>

Strumentali e gruppi di lavoro che si occupano di orientamento e continuità, della biblioteca e del comodato d'uso, del sostegno e dell'inclusione. Particolarmente attivi alcuni referenti di aree tematiche (es. alla legalità) che si affidano anche a piccoli gruppi di lavoro spontanei. Il materiale prodotto è in genere di buona qualità. Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici prodotti dai gruppi di lavoro.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative che incontrano i bisogni formativi del personale; ampia altresì la proposta della Rete di Ambito la cui azione può essere migliorata sul piano organizzativo. Valorizza le competenze delle professionalità e nell'assegnazione dei compiti e incarichi tiene necessariamente conto della disponibilità a ricoprirli. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che stanno affinando l'operatività. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi e per la condivisione dei prodotti.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola RCIS03100L	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Nessun a rete		13,5	7,7	5,2
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti	X	27,0	27,7	14,4
5-6 reti		5,4	5,4	3,3
7 o più reti		54,1	59,2	77,1

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola RCIS03100L	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		59,5	56,9	56,4
Capofila per una rete	X	24,3	28,5	24,9
Capofila per più reti		16,2	14,6	18,8

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola RCIS03100L	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	33,3	67,3	71,5	78,4

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola RCIS03100L	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Stato	1	42,3	40,1	32,3
Regione	0	6,2	9,0	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	6,2	11,1	11,7
Unione Europea	1	5,2	5,3	5,3
Contributi da privati	0	5,2	3,7	3,1
Scuole componenti la rete	3	35,1	30,8	39,1

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola RCIS03100L	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	6,2	8,8	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	0	2,1	2,7	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	74,2	71,9	66,7
Per migliorare pratiche valutative	0	5,2	3,2	3,7
Altro	1	12,4	13,5	14,1

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione	Riferimento	Riferimento	Riferimento
--	------------	-------------	-------------	-------------

	della scuola RCIS03100L	Provinciale % REGGIO CALABRIA	Regionale % CALABRIA	Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	15,5	12,7	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,2	5,8	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	19,6	20,4	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	6,2	6,9	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	4,1	2,4	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	0	9,3	4,0	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	4,1	5,6	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	4,1	6,6	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	1,0	1,1	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	2,1	6,9	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	4,1	4,2	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	2	13,4	12,2	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	3,1	2,1	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,1	2,1	2,3
Altro	0	6,2	6,9	7,0

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola RCIS03100L	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	40,5	46,6	53,0
Università	Sì	70,3	73,3	77,6
Enti di ricerca	No	13,5	16,8	32,6
Enti di formazione accreditati	Sì	48,6	51,1	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	54,1	64,1	72,1
Associazioni sportive	Sì	29,7	42,0	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	81,1	71,0	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	70,3	67,2	69,1
ASL	No	51,4	51,9	56,8
Altri soggetti	Sì	35,1	32,1	32,5

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola RCIS03100L	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Si	54,5	52,8	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Si	69,7	62,4	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Si	63,6	56,0	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	57,6	50,4	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	24,2	32,8	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	Si	69,7	66,4	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Si	57,6	48,8	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Si	51,5	60,0	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	24,2	15,2	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	9,1	14,4	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	27,3	31,2	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Si	78,8	68,8	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Si	66,7	58,4	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	Si	27,3	28,0	27,4
Altro	No	15,2	17,6	18,1

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola RCIS03100L	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	4,8	9,3	16,0	9,7

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola RCIS03100L	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
--	------------------------------------	---	----------------------------------	-------------------------

Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	94,6	41,4	42,6	62,6
---	------	------	------	------

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola RCIS03100L	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	20,3	19,3	15,8	52,6

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola RCIS03100L	Riferimento Provinciale % REGGIO CALABRIA	Riferimento Regionale % CALABRIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	97,3	99,2	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	No	75,7	81,8	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	67,6	72,0	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	24,3	32,6	44,6
Eventi e manifestazioni	Sì	83,8	87,9	86,4
Altro	Sì	32,4	26,5	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Si conferma la capacità della scuola di proporsi come partner strategico di reti territoriali e di coordinare i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio che già in passato aveva prodotto risultati davvero significativi. Significativa la partecipazione e la promozione di reti di scuole. I principali motivi di tali azioni è fare economia di scala, accedere ai finanziamenti e soprattutto migliorare le pratiche didattiche ed educative. La scuola utilizza gli strumenti di tipo tradizionale (lettere, telefonate ecc.) per la comunicazione con le famiglie e il registro elettronico. Condivide il Regolamento di Istituto, il Patto di corresponsabilità e altri documenti rilevanti per la vita scolastica. Pianifica interventi progettuali rivolti ai genitori. L'Ufficio di Dirigenza e i coordinatori di classe mantengono un rapporto diretto con le famiglie degli studenti che manifestano particolari situazioni di disagio, o che registrano numerose assenze, ritardi, carenze nel profitto o che riportano provvedimenti disciplinari. E' attivo uno sportello di ascolto per sostenere i genitori e gli studenti nei momenti di difficoltà.</p>	<p>Le ricadute della collaborazione con i soggetti esterni sull'offerta formativa vanno monitorate anche nel lungo periodo con l'introduzione di specifici indicatori di incidenza. La partecipazione formale dei genitori rimane bassa; per quanto concerne quella informale risulta essere più intensa, ma ciò è riconducibile più a rapporti personali e individuali che la famiglia attiva nei confronti del dirigente e del singolo docente, e generalmente su problematiche e aspetti circoscritti, che non ad una buona pratica relazionale che accompagni la crescita culturale, civile e sociale dell'alunno nel tempo. I genitori non partecipano pienamente e direttamente alla definizione dell'offerta formativa della scuola.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo al lavoro di rete e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa e contribuiscono a migliorarne la qualità. La scuola promuove e partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e si riscontra una maggiore partecipazione ma c'è ancora difficoltà a raccogliere idee e suggerimenti.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Contenere l'insuccesso scolastico

Traguardo

Ridurre del 10% gli alunni con sospensione del giudizio/non ammissione alla classe successiva

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Favorire l'adesione a tutte le attività progettuali (PON, POR, progetti di istituto ecc) finalizzate all'acquisizione delle competenze comunicative.

2. Inclusione e differenziazione

Pianificare interventi di recupero e/o di potenziamento da attivare nel corso dell'intero anno scolastico utilizzando le professionalità presenti nella scuola, in particolare i docenti di potenziamento.

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti all'esame di Stato

Traguardo

Aumentare del 10% gli studenti collocati in posizione medio-alta (voto 81-100) nella valutazione finale dell'Esame di Stato

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione

Individuare nuclei tematici multidisciplinari e organizzare simulazioni del colloquio orale al fine di curare l'esposizione degli apprendimenti.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i livelli medi dei risultati nelle prove standardizzate

Traguardo

Ridurre del 10% la forbice tra le performance dei nostri studenti e i parametri di riferimento

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Affinare le strategie didattiche strutturare e attive nelle classi (es. controllo dei compiti; lavori in piccoli gruppi). Somministrare in modo costante nell'arco dell'anno simulazioni Invalsi, a partire dalle prime classi; pianificare un calendario delle esercitazioni per classi parallele.

2. Ambiente di apprendimento

Intensificare le azioni interlocutorie e costruttive tese allo sviluppo del senso del dovere e all'assunzione di atteggiamenti corretti nell'affrontare le prove nazionali standardizzate.

3. Ambiente di apprendimento

Incoraggiare la dimensione relazionale attraverso azioni e attività progettuali in grado di favorire il rispetto delle regole, l'autonomia e la consapevolezza nelle scelte, il confronto.